



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



La gestione delle terre e rocce di scavo nella realizzazione di opere: aspetti normativi e tecnico- operativi per lo svolgimento delle attività nei cantieri in vista del nuovo regolamento in fase approvazione

Lunedì 26 maggio 2025

**Adempimenti tecnico amministrativi
per la gestione delle TRS
in regime di sottoprodotto**

Relatore: Matteo Stoico*

**CTP ARPA Umbria*

*Regione Umbria - Assessorato all'energia, all'ambiente, all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici,
alle politiche del paesaggio e alla programmazione urbanistica*

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO

(art. 21 – citata in art. 2 «Definizioni» c. 1 lettera g – in art. 17 c. 3 - *all. 6*)

DEPOSITO INTERMEDIO

(art. 2 «Definizioni» c. 1 lettera *n* – art. 5)

TRASPORTO

(art. 6 – *all. 7*)

PIANO DI UTILIZZO

(art. 2 «Definizioni» c. 1 lettera *f* – *art. 9 – all. 5*)

DICHIARAZIONE DI AVVENUTO UTILIZZO

(art. 2 «Definizioni» c. 1 lettera *g* – *all. 8*)



DICHIARAZIONE DI UTILIZZO

(artt. 21 e 22)

art. 2 «Definizioni» c. 1 lettera g – in art. 17 c. 3 - all. 6)

Art. 21.

*Dichiarazione di utilizzo per i cantieri
di piccole dimensioni*

1. La sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 4, è attestata dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la trasmissione, anche solo in via telematica, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori



La gestione delle terre e rocce da scavo
nella realizzazione di opere: aspetti normativi e tecnico-
operativi per lo svolgimento delle attività nei cantieri in vista del
nuovo regolamento in fase approvazione

Art. 17.

Realizzazione del piano di utilizzo

*Cantieri di grandi dimensioni
sottoposti a VIA o AIA*

3. L'esecutore del piano di utilizzo redige la modulistica di cui agli allegati 6 e 7 necessaria a garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti.

Art. 22.

*Cantieri di grandi dimensioni
non sottoposti a VIA e AIA*

1. Le terre e rocce da scavo generate in cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA, come definiti nell'articolo 2, comma 1, lettera v), per essere qualificate sottoprodotti devono rispettare i requisiti di cui all'articolo 4, nonché i requisiti ambientali indicati nell'articolo 20. Il produttore attesta il rispetto dei requisiti richiesti mediante la predisposizione e la trasmissione della dichiarazione di cui all'articolo 21 secondo le procedure e le modalità indicate negli articoli 20 e 21.



**Dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21
(articolo 21)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Articolo 47 e articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

 **il sottoscritto produttore** 

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella “*Sezione B*” della presente dichiarazione prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella “*Sezione B*” della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'Articolo 184-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 poiché rispettano le disposizioni di cui all'Articolo 4 del presente regolamento.

all'articolo 4 del regolamento adottato ai sensi dell'articolo 48 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13.



Sezione A: dati del produttore

il sottoscritto produttore

--	--

Cognome

Nome

C.F.																	
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a:		il:	
---------	--	-----	--

in qualità di:	
----------------	--

Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.

della:	
--------	--

Ragione sociale ditta, impresa, società, ente,...

Residente in:			
---------------	--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--	--

Telefono

e-mail



Sezione B: dati del sito di produzione
(compilare tante sezioni B per quanti sono i siti di produzione)

Sito di origine:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Tipo di intervento

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

Destinazione d'uso urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	
Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali da scavo	

Mediante:	
Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo....)	

Dimensione dell'area:	
Indicare la dimensione dell'area in metri quadri	

Tecnologie di scavo:	
----------------------	--

Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo:	Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo (mc in banco)
	Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo (mc in cumulo)
Indicare la quantità prodotta in metri cubi da destinare come sottoprodotto all'utilizzo fuori sito	

Schema di
Regolamento recante disciplina semplificata
della gestione delle terre e rocce da scavo
del 21 settembre 2023



Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio
(compilare tante sezioni C per quanti sono i siti di deposito intermedio)

I materiali di scavo sono depositati:

Sito di deposito intermedio:			
	Comune	CAP	Provincia
Via		Numero	
Di proprietà di:	Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio		
Gestito da:	Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio		
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)			
Destinazione Urbanistica (da PRGC):			
Autorizzato da:	Autorità competente ed estremi autorizzativi		
Periodo di deposito:	Giustificare se superiore ad anni 1		
Massimo quantitativo che verrà depositato:	Indicare la quantità in metri cubi		
Massimo quantitativo che verrà depositato (mc in cumulo):			



La gestione delle terre e rocce di scavo nella realizzazione di opere: aspetti normativi e tecnico-operativi per lo svolgimento delle attività nei cantieri in vista del nuovo regolamento in fase approvazione

Schema di
Regolamento recante disciplina semplificata
della gestione delle terre e rocce da scavo
del 21 settembre 2023



LAVORI
IN
CORSO

I CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI





DEPOSITO INTERMEDIO

n) «sito di deposito intermedio»: il sito in cui le terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto sono temporaneamente depositate in attesa del loro utilizzo finale e che soddisfa i requisiti di cui all'articolo 5;

Art. 5.

Deposito intermedio

1. Il deposito intermedio delle terre e rocce da scavo può essere effettuato nel sito di produzione, nel sito di destinazione o in altro sito a condizione che siano rispettati i seguenti requisiti:

a) il sito rientra nella medesima classe di destinazione d'uso urbanistica del sito di produzione, nel caso di sito di produzione i cui valori di soglia di contaminazione rientrano nei valori di cui alla colonna B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, oppure in tutte le classi di destinazioni urbanistiche, nel caso in cui il sito di produzione rientri nei valori di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del medesimo decreto legislativo;

b) l'ubicazione e la durata del deposito sono indicate nel piano di utilizzo o nella dichiarazione di cui all'articolo 21;

c) la durata del deposito non può superare il termine di validità del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21;

d) il deposito delle terre e rocce da scavo è fisicamente separato e gestito in modo autonomo anche rispetto ad altri depositi di terre e rocce da scavo oggetto di differenti piani di utilizzo o dichiarazioni di cui all'articolo 21, e a eventuali rifiuti presenti nel sito in deposito temporaneo;

e) il deposito delle terre e rocce da scavo è conforme alle previsioni del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21 e si identifica tramite segnaletica posizionata in modo visibile, nella quale sono riportate le informazioni relative al sito di produzione, alle quantità del materiale depositato, nonché i dati amministrativi del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21.

Sezione D: dati del sito di destinazione
(compilare tante sezioni D per quanti sono i siti di destini)

I materiali di scavo, verranno:

- 1) ☐ Destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia
Via		Numero	
Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini,.....)			
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)			
Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione			
Autorizzato da:	Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede l'utilizzo di materiali di scavo (se pertinenti.....)		
Mediante:	Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo....)		
Quantità:	Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo		
Quantità (mc in banco):	Schema di Regolamento recante disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo del 21 settembre 2023		



LAVORI
IN
CORSO



Sezione D: dati del sito di destinazione
(compilare tante sezioni D per quanti sono i siti di destini)

I materiali di scavo, verranno:

2) ☐ Avviati ad un ciclo produttivo

Impianto di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia
Via		Numero	
Tipologia di impianto			
Materiale prodotto			
Quantità (mc in banco):			
Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo			

Schema di
Regolamento recante disciplina semplificata
della gestione delle terre e rocce da scavo
del 21 settembre 2023



LAVORI
IN
CORSO



Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore sono i seguenti:

Data presunta inizio attività di scavo:

Data inizio attività di scavo:

Data presunta ultimazione attività di scavo:

Data ultimazione attività di scavo:

Data presunta inizio attività utilizzo:

Data inizio attività utilizzo:

Data presunta ultimazione attività di utilizzo:

Data ultimazione attività di utilizzo:

Estremi atto autorizzativo dell'opera





D.P.R. 120/2017

Art. 21 c. 3.

Nel caso di modifica sostanziale dei requisiti di cui all'articolo 4, il produttore aggiorna la dichiarazione di cui al comma 1 e **la trasmette, anche solo in via telematica**, al comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente.

Decorsi 15 giorni dalla trasmissione della dichiarazione aggiornata, **le terre e rocce** da scavo **possono essere gestite** in conformità alla dichiarazione aggiornata. Costituiscono modifiche sostanziali quelle indicate all'articolo 15, comma 2. Qualora la variazione riguardi il sito di destinazione o il diverso utilizzo delle terre e rocce da scavo, l'aggiornamento della dichiarazione può essere effettuato per un massimo di due volte, fatte salve eventuali circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili

Art. 22 c.3

Nel caso di modifica sostanziale dei requisiti di cui all'articolo 4, il produttore aggiorna la dichiarazione di cui al comma 1 e **la trasmette a mezzo di posta elettronica** certificata agli enti di cui al medesimo comma 1. **Decorsi quindici giorni** dalla data di trasmissione della dichiarazione aggiornata, **le terre e rocce** da scavo **possono essere gestite** in conformità alla dichiarazione medesima. Costituiscono modifiche sostanziali quelle di cui all'articolo 16, comma 2. Qualora la variazione riguardi il sito di destinazione o il diverso utilizzo delle terre e rocce da scavo, l'aggiornamento della dichiarazione può essere effettuato per un massimo di due volte, fatte salve eventuali circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili.



D.P.R. 120/2017
Art. 15 c. 32

Schema di
Regolamento recante disciplina semplificata
della gestione delle terre e rocce da scavo
del 21 settembre 2023



**LAVORI
IN
CORSO**

2. Costituisce modifica sostanziale:

- a) l'aumento del volume in banco in misura superiore al 20% delle terre e rocce da scavo oggetto del piano di utilizzo;
- b) la destinazione delle terre e rocce da scavo ad un sito di destinazione o ad un utilizzo diversi da quelli indicati nel piano di utilizzo;
- c) la destinazione delle terre e rocce da scavo ad un sito di deposito intermedio diverso da quello indicato nel piano di utilizzo;
- d) la modifica delle tecnologie di scavo.

Art. 16 c. 2

2. Costituisce modifica sostanziale ai sensi del comma 1:


- a) l'aumento del volume in banco in misura superiore al venti per cento delle terre e rocce da scavo oggetto del piano di utilizzo;
- b) la destinazione delle terre e rocce da scavo a un sito di destinazione o a un utilizzo diversi da quelli indicati nel piano di utilizzo;
- c) la modifica delle tecnologie di scavo.

Art. 22 c. 4

4. La destinazione delle terre e rocce da scavo a un sito di deposito intermedio diverso da quello indicato nella dichiarazione di cui al comma 1 non costituisce modifica sostanziale e deve essere comunicata dal proponente agli enti di cui al comma 1 entro dieci giorni dalla data di inizio del conferimento al deposito intermedio.



Modifiche & Proroghe : Dichiarazione di Utilizzo

COSA	CHI	COME	PERCHE'	N° MAX	DEROGHE	Note
AGGIORNAMENTO	PRODUTTORE	AGGIORNA E TRASMETTE A COMUNE LUOGO PRODUZIONE E ARPA	MODIFICA SOSTANZIALE	2 volte nel caso di variazione del sito di destinazione o diverso utilizzo	Si per circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili	Modifica Sostanziale dei Requisiti art. 4 (sottoprodotti) coincide (?) con: <ul style="list-style-type: none"> - Aumento volume in banco 10% - Variazione sito destinazione - deposito intermedio – utilizzo
PROROGA UTILIZZO	PRODUTTORE	COMUNICAZION E alla A.C. e ARPA prima della scadenza dei termini	Circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili	1 sola volta per max 6 mesi	NON INDICATE	<div> <div> <small>Schema di Regolamento recante disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo del 21 settembre 2023</small> </div> <div>  LAVORI IN CORSO </div> </div>





Art. 22 c. 5

5. I tempi previsti per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti possono essere prorogati una sola volta per la durata massima di dodici mesi, in presenza di circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili, salvo deroghe autorizzate dall'autorità competente su istanza motivata del proponente. A tal fine il produttore, prima della data di scadenza del termine di utilizzo indicato nella dichiarazione di cui al comma 1, comunica agli enti di cui al medesimo comma il nuovo termine di utilizzo, motivando le ragioni della proroga.





Documento di trasporto (articolo 6)

Per ogni automezzo che trasporta terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto da un sito di produzione verso un sito di destinazione o di deposito intermedio previsti dal piano di utilizzo o dalla dichiarazione di cui all'articolo 21, è compilato il seguente modulo.

Sezione A: anagrafica del sito di produzione

Sito di produzione:			
	Comune	CAP	Provincia
Via		Numero	
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)			
Estremi del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21			
	Data e numero di protocollo		
Durata del piano/tempo previsto di utilizzo			



Sezione B: anagrafica sito di destinazione o del sito di deposito intermedio

Sito di:			
----------	--	--	--

Destinazione o deposito intermedio

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)



Sezione C: anagrafica della ditta che effettua il trasporto

--

Ragione sociale ditta, impresa, società, ente,...

C.F.																
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--	--

Telefono

e-mail



Sezione D: condizioni di trasporto

Targa automezzo	
Tipologia del materiale	
Quantità trasportata	
Numero di viaggi	
Data e ora di carico	
Data e ora di arrivo	

Data,
____/____/____

Firma dell'esecutore o del produttore

(per esteso e leggibile)

Firma del responsabile del
Sito di destinazione

(per esteso e leggibile)



8. DOCUMENTO DI TRASPORTO



8.1 Premessa

Il DPR 120/2017 stabilisce all'art.6 che il trasporto delle terre e rocce da scavo, qualificate come sottoprodotto, al di fuori dal sito di produzione verso il sito di destinazione o di deposito intermedio deve essere accompagnato dal **documento di trasporto**, di cui al modello riportato in allegato 7. Questo documento equivale, ai fini della responsabilità di cui al d.lgs. 286/2005, alla copia del contratto in forma scritta di cui al medesimo Decreto legislativo.

1.

8.2 Modalità di compilazione

Il DPR 120/2017 prevede che il modello di trasporto venga compilato in triplice copia: una per il proponente/produttore – una per il trasportatore – una per il destinatario, anche se del sito intermedio. Il modulo **deve essere compilato per ogni automezzo** che trasporta terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto da un sito di produzione verso un sito di destino e di deposito intermedio previsti dal Piano di Utilizzo o dalla Dichiarazione di cui all'art. 21 del DPR. Sarebbe opportuno compilare il documento di trasporto **in corrispondenza di ogni viaggio effettuato da ciascun automezzo**, specificando il numero progressivo di viaggi eseguiti da quell'automezzo nel

corso di quella giornata per il trasporto dal cantiere di scavo al cantiere di destinazione/processo produttivo/sito di deposito intermedio.

Questa indicazione andrà riportata nella sezione **D - "Condizioni di Trasporto"** del Documento di trasporto, in corrispondenza del campo **"Numero di viaggi"**.

La modalità di compilazione del documento di trasporto nel caso in cui sia previsto anche un **deposito intermedio del materiale scavato**, in modo da tener traccia di questa situazione nel documento di trasporto, si potrà articolare come segue:

nella **prima fase di trasporto del materiale scavato, dal sito di produzione al sito di deposito intermedio**, il documento di trasporto andrà compilato specificando nella **sezione B - "Anagrafica del sito di destinazione o del sito di deposito intermedio"** che si tratta di un deposito intermedio e riportandone i relativi riferimenti anagrafici. Nella **sezione D - "Condizioni di Trasporto"** andrà specificato nei due campi **"data e ora di carico"** e **"data e ora di arrivo"** del modello, rispettivamente la data e l'ora di carico dal sito di produzione e la data e l'ora di arrivo al sito di deposito intermedio. In questo caso che la firma da apporre in calce al modello sarà quella della figura del responsabile del sito di deposito intermedio (oltre a quella dell'esecutore/produttore).



Sezione B: anagrafica del sito di destinazione o del sito di deposito intermedio

Sito di: DEPOSITO INTERMEDIO	BRUGHERIO	20861	MB
Destinazione o deposito intermedio	Comune	CAP	Provincia

VIA CENTRALE	1
Via	Numero

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Sezione D: condizioni di trasporto

Targa automezzo	
-----------------	--

Tipologia del materiale	
-------------------------	--

Quantità trasportata	
----------------------	--

Numero di viaggi	n.1 del giorno 5/01/2018
------------------	---------------------------------

Data e ora di carico	5/01/2018 ore 8.30 carico dal sito di produzione
----------------------	---

Data e ora di arrivo	5/01/2018 11.30 arrivo al sito di deposito intermedio
----------------------	--

Sezione B: anagrafica del sito di destinazione o del sito di deposito intermedio

Sito di: DESTINAZIONE (con precedente deposito intermedio)	MILANO	20124	MI
Destinazione o deposito intermedio	Comune	CAP	Provincia

VIA POLA	1
Via	Numero

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Sezione D: condizioni di trasporto

Targa automezzo	
-----------------	--

Tipologia del materiale	
-------------------------	--

Quantità trasportata	
----------------------	--

Numero di viaggi	n.1 del giorno 10/1/2018
------------------	---------------------------------

Data e ora di carico	10/01/2018 ore 9.30 carico dal sito di deposito intermedio
----------------------	---

Data e ora di arrivo	1/01/2018 ore 10.30 arrivo al sito di destinazione
----------------------	---



ALLEGATO 7 - DOCUMENTO DI TRASPORTO (ARTICOLO 6)

Schema di
Regolamento recante disciplina semplificata
della gestione delle terre e rocce da scavo
del 21 settembre 2023



LAVORI
IN
CORSO

Per ogni automezzo che trasporta terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto da un sito di produzione verso un sito di destinazione o di deposito intermedio previsti dal piano di utilizzo o dalla dichiarazione di cui di cui agli articoli 22 e 24, è compilato il seguente modulo.

In caso di trasporto di terre e rocce provenienti da un medesimo sito di produzione effettuato più volte con il medesimo mezzo e verso lo stesso luogo di destinazione il documento di trasporto, in possesso del proponente, del trasportatore e del destinatario, può essere aggiornato riportando le informazioni nelle sottosezioni DN allo scopo predisposte, pari al numero di viaggi previsti.

Sezione D: condizioni di trasporto

Targa automezzo	
Tipologia del materiale	
Numero di viaggi (N)	

Sottosezione D1*: trasporto 1 di N viaggi

Quantità trasportata (in cumulo)	
Data e ora di carico	
Data e ora di arrivo	

Sottosezione DN*: trasporto N di N viaggi

Quantità trasportata	
Data e ora di carico	
Data e ora di arrivo	

*Ripetere la sottosezione D per N volte, pari al numero N di viaggi



Piano di Utilizzo

f) «piano di utilizzo»: il documento nel quale il proponente attesta, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dall'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dall'articolo 4 del presente regolamento, ai fini dell'utilizzo come sottoprodotti delle terre e rocce da scavo generate in cantieri di grandi dimensioni;

u) «cantiere di grandi dimensioni»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività o di opere soggette a procedure di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;



p) «proponente»: il soggetto che presenta il piano di utilizzo;

q) «esecutore»: il soggetto che attua il piano di utilizzo ai sensi dell'articolo 17.

r) «produttore»: il soggetto la cui attività materiale produce le terre e rocce da scavo e che predispone e trasmette la dichiarazione di cui all'articolo 21;

d) «autorità competente»: l'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera nel cui ambito sono generate le terre e rocce da scavo e, nel caso di opere soggette a procedimenti di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale, l'autorità competente di cui all'articolo 5, comma 1, lettera o), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.



d) «autorità competente»: l'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera nel cui ambito sono generate le terre e rocce da scavo e, nel caso di opere soggette a procedimenti di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale, l'autorità competente di cui all'articolo 5, comma 1, lettera o), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

3. L'autorità competente verifica d'ufficio la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione trasmessa. Entro trenta giorni dalla presentazione del piano di utilizzo, l'autorità competente può chiedere, in un'unica soluzione, integrazioni alla documentazione ricevuta. Decorso tale termine la documentazione si intende comunque completa.

5. La sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 è verificata dall'autorità competente sulla base del piano di utilizzo. Per le opere soggette alle procedure di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente può, nel provvedimento conclusivo della procedura di valutazione di impatto ambientale, stabilire prescrizioni ad integrazione del piano di utilizzo.

6. L'autorità competente, qualora accerti la mancata sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4, dispone con provvedimento motivato il divieto di inizio ovvero di prosecuzione delle attività di gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti.

Art. 4.

Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti

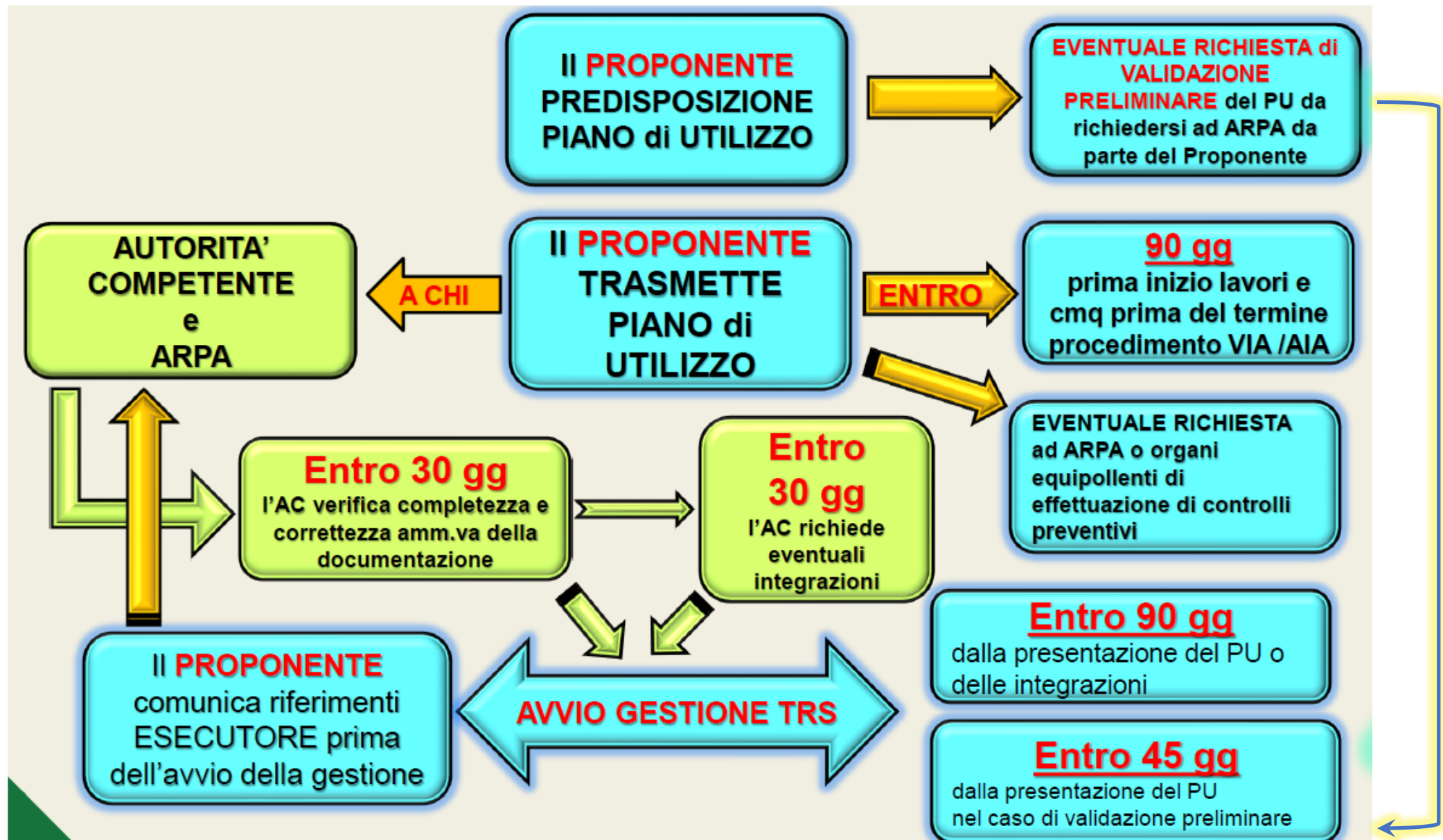


8. Nella fase di predisposizione del piano di utilizzo, il proponente può chiedere all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente o ai soggetti individuati dal decreto di cui all'articolo 13, comma 2, di eseguire verifiche istruttorie tecniche e amministrative finalizzate alla validazione preliminare del piano di utilizzo. In caso di validazione preliminare del piano di utilizzo, i termini del comma 4 sono ridotti della metà.

9. Il proponente, dopo avere trasmesso il piano di utilizzo all'autorità competente, può chiedere all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente o ai soggetti individuati dal decreto di cui all'articolo 13, comma 2, lo svolgimento in via preventiva dei controlli previsti dal comma 7.

10. Gli oneri economici derivanti dalle attività svolte dall'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente ai sensi dei commi 7, 8 e 9, nonché quelli derivanti dalle attività svolte dai soggetti individuati dal decreto di cui all'articolo 13, comma 2, ai sensi dei commi 8 e 9, sono a carico del proponente.





1. l'ubicazione dei siti di produzione delle terre e rocce da scavo con l'indicazione dei relativi volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie;

2. l'ubicazione dei siti di destinazione e l'individuazione dei cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti, con l'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione. I siti e i cicli produttivi di destinazione possono essere alternativi tra loro;

3. le operazioni di normale pratica industriale finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre e rocce da scavo per il loro utilizzo, con riferimento a quanto indicato all'allegato 3;

4. le modalità di esecuzione e le risultanze della caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo eseguita in fase progettuale in conformità alle previsioni degli allegati 1, 2 e 4, precisando in particolare:

- i risultati dell'indagine conoscitiva dell'area di intervento (ad esempio, fonti bibliografiche, studi pregressi, fonti cartografiche) con particolare attenzione alle attività antropiche svolte nel sito o di caratteristiche geologiche-idrogeologiche naturali dei siti che possono comportare la presenza di materiali con sostanze specifiche;

- le modalità di campionamento, preparazione dei campioni e analisi con indicazione del set dei parametri analitici considerati che tenga conto della composizione naturale delle terre e rocce da scavo, delle attività antropiche pregresse svolte nel sito di produzione e delle tecniche di scavo che si prevede di adottare, esplicitando quanto indicato agli allegati 2 e 4;

- la necessità o meno di ulteriori approfondimenti in corso d'opera e i relativi criteri generali da seguire, secondo quanto indicato nell'allegato 9, parte A;

5. l'ubicazione degli eventuali siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo, anche alternativi tra loro, con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito;

6. i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di impiego), nonché delle modalità di trasporto previste (ad esempio, a mezzo strada, ferrovia, slurrydotto, nastro trasportatore).

1. inquadramento territoriale e topo-cartografico:

1.1 denominazione dei siti, desunta dalla toponomastica del luogo;

1.2 ubicazione dei siti (comune, via, numero civico se presente, estremi catastali);

1.3 estremi cartografici da Carta Tecnica Regionale (CTR);

1.4 corografia (preferibilmente scala 1:5000);

1.5 planimetrie con impianti, sottoservizi sia presenti che smantellati e da realizzare (preferibilmente scala 1:5000 1:2000), con caposaldi topografici (riferiti alla rete trigonometrica catastale o a quella IGM, in relazione all'estensione del sito, o altri riferimenti stabili inseriti nella banca dati nazionale ISPRA);

1.6 planimetria quotata (in scala adeguata in relazione alla tipologia geometrica dell'area interessata allo scavo o del sito);

1.7 profili di scavo e/o di riempimento (pre e post opera);

1.8 schema/tabella riportante i volumi di sterro e di riporto.



2. inquadramento urbanistico:

2.1 Individuazione della destinazione d'uso urbanistica attuale e futura, con allegata cartografia da strumento urbanistico vigente.

3. inquadramento geologico ed idrogeologico:

3.1 descrizione del contesto geologico della zona, anche mediante l'utilizzo di informazioni derivanti da pregresse relazioni geologiche e geotecniche;

3.2 ricostruzione stratigrafica del suolo, mediante l'utilizzo dei risultati di eventuali indagini geognostiche e geofisiche già attuate. I materiali di riporto, se presenti, sono evidenziati nella ricostruzione stratigrafica del suolo;

3.3 descrizione del contesto idrogeologico della zona (presenza o meno di acquiferi e loro tipologia) anche mediante indagini pregresse;

3.4 livelli piezometrici degli acquiferi principali, direzione di flusso, con eventuale ubicazione dei pozzi e piezometri se presenti (cartografia preferibilmente a scala 1:5000).

4. descrizione delle attività svolte sul sito:

4.1 uso pregresso del sito e cronistoria delle attività antropiche svolte sul sito;

4.2 definizione delle aree a maggiore possibilità di inquinamento e dei possibili percorsi di migrazione;

4.3 identificazione delle possibili sostanze presenti;

4.4 risultati di eventuali pregresse indagini ambientali e relative analisi chimico-fisiche.

5. piano di campionamento e analisi:

5.1 descrizione delle indagini svolte e delle modalità di esecuzione;

5.2 localizzazione dei punti di indagine mediante planimetrie;

5.3 elenco delle sostanze da ricercare come dettagliato nell'allegato 4;

5.4 descrizione delle metodiche analitiche e dei relativi limiti di quantificazione.



**Riferimenti a destinazione d'uso ... anche futura*
(già contenuta nel D.M. 161/13) e allo
slurrydotto**

- **probabile (?) riferimento:**

- ✦ **all'arco temporale che intercorre tra
l'adozione del PRGC e la sua approvazione**

- ✦ **restituzione delle aree di cava alla
destinazione d'uso iniziale**



2. Costituisce **modifica sostanziale**:

- a) l'aumento del volume in banco in misura superiore al 20% delle terre e rocce da scavo oggetto del piano di utilizzo;
- b) la destinazione delle terre e rocce da scavo ad un sito di destinazione o ad un utilizzo diversi da quelli indicati nel piano di utilizzo;
- c) la destinazione delle terre e rocce da scavo ad un sito di deposito intermedio diverso da quello indicato nel piano di utilizzo;
- d) la modifica delle tecnologie di scavo.



CANTIERE	DPR 120/17	DOCUMENTO	ALLEGATO	TEMPI	SOGGETTO	DESTINATARI
GRANDI DIMENSIONI (per opere soggette a VIA AIA)	ART. 9 commi 1 e 2	PU Piano di Utilizzo	ALL. 5	90 gg prima dell'inizio dei lavori e cmq prima della conclusione dei procedimenti VIA - AIA	PROPONENTE	AC e ARPA competenti per il sito di produzione
GRANDI DIMENSIONI (per opere soggette a VIA AIA)	ART. 15 commi 1 e 2	Modifiche sostanziali al PU	/	15 gg da intervenuta modifica per aumento in banco entro il 20%	PROPONENTE o ESECUTORE PU	AC e ARPA competenti per il sito di produzione



PU modifiche e proroghe

OGGETTO MODIFICA	CHI	COME	PERCHE'	QUANTE VOLTE	DEROGHE	Note
AGGIORNAMENTO	PROPONENTE O ESECUTORE	AGGIORNA e TRASMETTE ad A.C. e ARPA L'AC entro 30 gg verifica la documentazione e si pronuncia o chiede integrazioni in unica soluzione	MODIFICA SOSTANZIALE			Vedi <i>slide</i> successiva
PROROGA INIZIO LAVORI	PROPONENTE	COMUNICAZIONE alla A.C. e ARPA prima della scadenza dei termini	Circostanze sopervenute, impreviste o imprevedibili	1 sola volta per max 2 anni	SI con pronunciamento motivato della A.C.	
DURATA	PROPONENTE	COMUNICAZIONE alla A.C. e ARPA prima della scadenza dei termini	COMUNICAZIONE alla A.C. e ARPA prima della scadenza dei termini	1 sola volta per max 2 anni	SI con pronunciamento motivato della A.C.	



PU modifiche sostanziali

PERCHE'	CHI	COME	TERMINE	N° MAX	DEROGHE	Note
AUMENTO VOLUME IN BANCO > 20%	PROPONENTE O ESECUTORE	AGGIORNA E TRASMETTE A A.C. E ARPA	ENTRO 15 GG DALLA AVVENUTA VARIAZIONE	NON INDICATO	NON INDICATE	Decorsi 60 gg dalla trasmissione in assenza di richiesta di integrazione da parte dell'A.C. le TRS eccedenti vengono gestite secondo il PdU aggiornato
VARIAZIONE SITO DESTINAZIONE MODIFICA UTILIZZO	PROPONENTE O ESECUTORE	AGGIORNA E TRASMETTE A A.C. E ARPA	NON INDICATO	2	Si motivate dalla A.C. per circostanze sopravvenute imprevedibili	Decorsi 60 gg dalla trasmissione in assenza di richiesta di integrazione da parte dell'A.C. le TRS vengono gestite secondo il PdU aggiornato
MODIFICHE TECNOLOGIE DI SCAVO	PROPONENTE O ESECUTORE	AGGIORNA E TRASMETTE A A.C. E ARPA	NON INDICATO	NON INDICATO	NON INDICATE	Decorsi 60 gg dalla trasmissione in assenza di richiesta di integrazione da parte dell'A.C. possono essere applicate le tecnologie di scavo come da PdU aggiornato



D. Lgs. 152/06

Parte Quarta

**Norme in materia di gestione dei rifiuti
e di bonifica dei siti inquinati**

Art. 185

Esclusione dall'ambito di applicazione

*1: non rientrano nel campo di applicazione della
Parte Quarta ...:*

*c) il suolo non contaminato e altro materiale allo
stato naturale escavato nel corso di attività di
costruzione, ove sia certo che esso verrà
riutilizzato a fini di costruzione allo stato
naturale e nello stesso sito in cui e' stato escavato*

D.P.R. 120/2017

Titolo IV

**Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di
applicazione della disciplina sui rifiuti**

Art. 24

*Utilizzo nel sito di produzione
delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti*

*1. Ai fini dell'esclusione dall'ambito di
applicazione della normativa sui rifiuti, le terre e
rocce da scavo devono essere conformi ai requisiti
di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c) , del
decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e in
particolare devono essere utilizzate nel sito di
produzione ... La non contaminazione è verificata
ai sensi dell'all. 4 del presente regolamento*



UTILIZZO DEI MATERIALI IN SITU (ART. 24 C. 3)

P P U PIANO PRELIMINARE UTILIZZO

3. Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga:

PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO

- a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
- b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
- c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
 - 1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
 - 2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
 - 3. parametri da determinare;
- d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
- e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito



UTILIZZO DEI MATERIALI IN SITU (ART. 24 C. 4 E 5)

4. In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» di cui al comma 2, il proponente o l'esecutore:

b) redige, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:

a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;

1. le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
2. la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
3. la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
4. la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

5. Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 sono trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.



7-8-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 183

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Articolo 47 e articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto esecutore ☐ o produttore ☐

Cognome	Nome

[illegible]

nato a:		il:
---------	--	-----

in qualità di:	
----------------	--

Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.

della:	
--------	--

Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ...

Residente in:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Telefono	e-mail

Sito di origine:			
	Comune	CAP	Provincia



7-8-2017

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Serie generale - n. 183

Via	Numero
-----	--------

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle...)

- di aver gestito le terre e rocce da scavo sottoprodotti in conformità alle previsioni del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21 trasmesso in data _____ numero di protocollo

- dichiara altresì di aver utilizzato :

1) _____ m' di terre e rocce da scavo nell'opera di _____ realizzata nel
Comune di _____ Provincia di _____ via _____
n. _____

autorizzata con provvedimento n. _____ del _____

2) _____ m³ di terre e rocce da scavo nel processo produttivo della ditta _____
nello stabilimento ubicato in Comune di _____,
via _____

Dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (Articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003).

Luogo e data

11

Firma dichiarante *

(per esteso e leggibile)



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



g) «dichiarazione di avvenuto utilizzo»: la dichiarazione con la quale il proponente o l'esecutore o il produttore attesta, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, l'avvenuto utilizzo delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti in conformità al piano di utilizzo o alla dichiarazione di cui all'articolo 21;

ALLEGATO 8

**Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.)
(articolo 7)**

La dichiarazione è compilata dall'esecutore del piano di utilizzo o dal produttore a conclusione dei lavori di utilizzo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Articolo 47 e articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000

Sezione A: dati dell'esecutore o produttore



Sezione B: dati del sito di produzione

Sito di origine:			
	Comune	CAP	Provincia

DICHIARA

- di aver gestito le terre e rocce da scavo sottoprodotti in conformità alle previsioni del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21 trasmesso in data _____ numero di protocollo _____

- dichiara altresì di aver utilizzato :

1) _____ m³ di terre e rocce da scavo nell'opera di _____ realizzata nel
Comune di _____ Provincia di _____ via
_____ n. _____
autorizzata con provvedimento n. _____ del _____

o

2) _____ m³ di terre e rocce da scavo nel processo produttivo della
ditta _____
nello stabilimento ubicato in Comune di _____,
via _____



CANTIERE	DPR 120/17	DOCUMENTO	ALLEGATO	TEMPI	SOGGETTO	DESTINATARI
<u>TUTTI</u> <u>I</u> <u>TIPI</u> <u>DI</u> <u>CANTIERE</u>	Art. 7 comma 2	DAU Dichiarazione avvenuto utilizzo	ALL. 8	Entro il termine di validità del PU o della DU	ESECUTORE PU o PRODUTTORE TRS	AC e ARPA competenti per il sito di destinazione Comuni competenti per i siti di destinazione e produzione



ALLEGATO 8 - DICHIARAZIONE DI CONSEGNA ALL'UTILIZZO (ARTICOLO 7)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000

Schema di
Regolamento recante disciplina semplificata
della gestione delle terre e rocce da scavo
del 21 settembre 2023



LAVORI
IN
CORSO

Sezione A: dati del proponente o dell'esecutore o del produttore

Il sottoscritto ☐ proponente ☐ esecutore ☐ produttore ☐

ALLEGATO 12 - DICHIARAZIONE DI AVVENUTO UTILIZZO (ARTICOLO 7)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 del D.P.R. n.445/2000

Sezione A: dati dell'utilizzatore

Il sottoscritto utilizzatore ☐
Indicare se coincidente con il ☐ proponente ☐ esecutore ☐ produttore ☐

